

Appalti: Ance, bene Fondo salva opere, accelerare pagamenti =

(AGI) - Roma, 23 giu. - Bene la firma del decreto che attiva il primo piano di riparto del Fondo salva opere per complessivi 45,5 milioni di euro che consentirà di cominciare a pagare le aziende creditrici dei grandi gruppi in crisi salvaguardando la sopravvivenza delle imprese, di centinaia di posti di lavoro e il completamento di opere indispensabili per la competitività del Paese. Lo afferma il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, secondo cui "si tratta di un primo passo importante, raggiunto grazie all'impegno di Ance e del nostro sistema associativo territoriale, in particolare di Marche, Umbria, Sardegna e Sicilia, ed allo sforzo del ministero delle Infrastrutture, dell'Anas e di altri soggetti coinvolti". "Ora però - aggiunge - bisogna dare velocemente seguito accelerando i trasferimenti alle imprese."

"Sono queste le azioni concrete che ci aspettiamo dalle istituzioni - conclude Buia - misure, risorse e strumenti per risollevere le sorti del settore e rilanciare la crescita del Paese".(AGI)Ing

Infrastrutture, Ance: bene l'attivazione del fondo salva opere

Ora accelerare sui pagamenti

Roma, 23 giu. (askanews) - E' stato attivato il primo piano di riparto del fondo salva opere per complessivi 45,5 milioni di euro che consentirà di cominciare a pagare le aziende creditrici dei grandi gruppi in crisi salvaguardando la sopravvivenza delle imprese, di centinaia di posti di lavoro e il completamento di opere indispensabili per la competitività del Paese. Lo dice l'Ance.

A fronte dei 130 milioni previsti dal fondo (circa il 70% della somma dovuta ai creditori) sono stati dunque resi disponibili 45,5 milioni, a cui si dovranno aggiungere altri 40 milioni previsti dal decreto rilancio per complessivi 85 milioni. "Si tratta di un primo passo importante - commenta il presidente dell'Ance, Gabriele Buia - raggiunto grazie all'impegno di Ance e del nostro sistema associativo territoriale, in particolare di Marche, Umbria, Sardegna e Sicilia, e allo sforzo del ministero delle Infrastrutture. Sono queste le azioni concrete che ci aspettiamo dalle istituzioni: misure, risorse e strumenti per risollevere le sorti del settore e rilanciare la crescita del Paese".

FASE 3: ANCE, 'BENE ATTIVAZIONE FONDO SALVA OPERE' =

Roma, 23 giu. (Adnkronos) - "Finalmente attivato il primo piano di riparto del fondo Salva opere per complessivi 45,5 milioni di euro che consentirà di cominciare a pagare le aziende creditrici dei grandi gruppi in crisi salvaguardando la sopravvivenza delle imprese, di centinaia di posti di lavoro e il completamento di opere indispensabili per la competitività del Paese". Così l'Ance in una nota.

"A fronte dei 130 milioni previsti dal Fondo, circa il 70% della somma dovuta ai creditori, sono stati dunque resi disponibili 45,5 milioni- spiega l'associazione-, a cui si dovranno aggiungere altri 40

milioni previsti dal decreto rilancio per complessivi 85 milioni".

Per il presidente dell'associazione, Gabriele Buia "si tratta di un primo passo importante, raggiunto grazie all'impegno di Ance e del nostro sistema associativo territoriale, in particolare di Marche, Umbria, Sardegna e Sicilia, ed allo sforzo del ministero delle Infrastrutture, dell'Anas e di altri soggetti coinvolti: ora però bisogna dare velocemente seguito accelerando i trasferimenti alle imprese. Sono queste le azioni concrete che ci aspettiamo dalle Istituzioni, misure, risorse e strumenti per risollevare le sorti del settore e rilanciare la crescita del Paese".

Ance: bene attivazione Fondo salva opere ma ora accelerare su pagamenti

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 23 giu - A fronte dei 130 milioni previsti dal Fondo salva opere (circa il 70% della somma dovuta ai creditori) sono stati dunque resi disponibili i primi 45,5 milioni, a cui si dovranno aggiungere altri 40 milioni previsti dal decreto rilancio per complessivi 85 milioni. Lo ricorda una nota dell'Ance in cui il presidente Gabriele Buia sottolinea che "sono queste le azioni concrete che ci aspettiamo dalle Istituzioni: misure, risorse e strumenti per risollevare le sorti del settore e rilanciare la crescita del Paese". Il primo riparto, aggiunge il presidente dei costruttori, rappresenta un primo passo importante raggiunto grazie all'impegno di Ance e del nostro sistema associativo territoriale, in particolare di Marche, Umbria, Sardegna e Sicilia, ed allo sforzo del Ministero delle Infrastrutture, dell'Anas e di altri soggetti coinvolti: ora però bisogna dare velocemente seguito accelerando i trasferimenti alle imprese'.
Com-fro

INFRASTRUTTURE: ANCE "BENE L'ATTIVAZIONE DEL FONDO SALVA OPERE"

ROMA (ITALPRESS) - "Finalmente attivato il primo piano di riparto del Fondo salva opere per complessivi 45,5 milioni di euro che consentirà di cominciare a pagare le aziende creditrici dei grandi gruppi in crisi salvaguardando la sopravvivenza delle imprese, di centinaia di posti di lavoro e il completamento di opere indispensabili per la competitività del Paese". Lo afferma l'Ance in una nota.

"A fronte dei 130 milioni previsti dal Fondo (circa il 70 % della somma dovuta ai creditori) sono stati dunque resi disponibili 45,5 milioni, a cui si dovranno aggiungere altri 40 milioni previsti dal decreto rilancio per complessivi 85 milioni", prosegue.

"Si tratta di un primo passo importante - commenta il presidente dell'Ance, Gabriele Buia - raggiunto grazie all'impegno di Ance e del nostro sistema associativo territoriale, in particolare di Marche, Umbria, Sardegna e Sicilia, ed allo sforzo del Ministero delle Infrastrutture, dell'Anas e di altri soggetti coinvolti: ora però bisogna dare velocemente seguito accelerando i trasferimenti alle imprese".

"Sono queste le azioni concrete che ci aspettiamo dalle Istituzioni - conclude Buia -. Misure, risorse e strumenti per risollevare le sorti del settore e rilanciare la crescita del Paese".